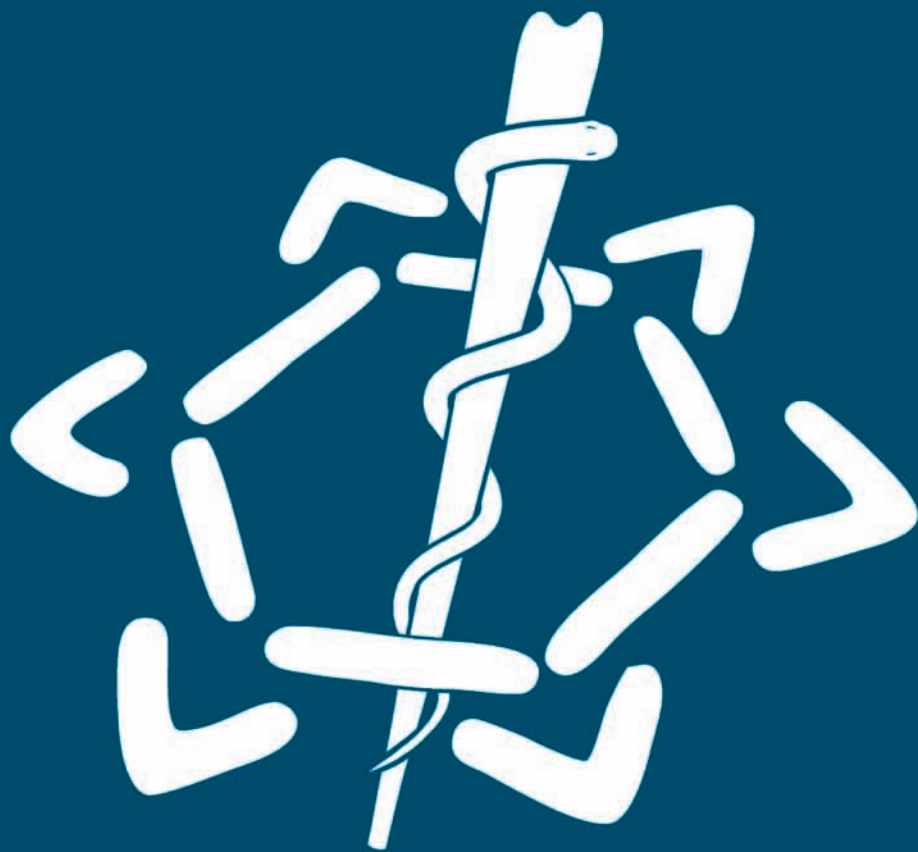


"Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% – NO/Alessandria" – ANNO 65°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

11-12 | 2015

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Mauro Cappelletti (Presidente)
Dott.ssa Oria Trifoglio (Vice Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Segretario)
Dott. Giorgio Comazzi (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaemanuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Riccardo Cavaliere
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Giulia Milano
Dott. Simone Porretto
Dott. Silvio Roldi
Dott.ssa Annamaria Franca Rossi
Dott. Gian Mario Santamaria
Dott. Federico Torregiani

Revisori dei Conti

Dott.ssa Gloria Pivotti (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati
Dott. Prospero Gastaldi

Revisore dei Conti supplente

Dott.ssa Simona Cavazzoli

Commissione Odontoiatri

Dott. Giovanni Iacono (Presidente)
Dott.ssa Monica Imelio (Segretario)
Dott. Ettore Coucourde
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Graziella Reposi

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13

pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Mauro CAPPELLETTI**

Il Vice Presidente **Dott.ssa Oria TRIFOGLIO**

Il Segretario **Dott. Antonio Giovanni MACONI**

ricevono **previo appuntamento telefonico**

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio

Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro

Consulenza Previdenziale-Assistenziale

Consulenza ECM

Consulenza Assicurativa

Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale

Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale

Consulenza Odontoiatria

Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda
Ospedaliera

Consulenza Medici Continuità Assistenziale,
Graduatorie e Concorsi 118

Consulenza Medici Specializzandi

Consulenza Medicina Sportiva

Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità

- Giorgio Rosso

- Aloisia Ferraris

- Graziella Reposi

- Giuseppe Giordano

- Marco Pestarino

- Riccardo Cavaliere

- Federico Torregiani

- Mauro Cappelletti

- Giorgio Comazzi

- Paolo Graziosi

- Giovanni Iacono

- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Antonio Barberis

- Giulia Milano

- Ettore Bacchini

- Enio Giuseppe Mantellini

- Antonello Santoro

- Aloisia Ferraris

- Alfio Scrivanti

- Oria Trifoglio

Rivista mensile

dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile

Mauro CAPPELLETTI

Redattore Capo

Antonio Giovanni MACONI

Redattore

Graziella REPOSI

Vice Redattore

Pier Luigi PORTA

Progetto grafico

Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria

Via Pisacane, 21

15121 Alessandria

Tel. 0131 253666

Fax 0131 52455

www.ordinemedici.al.it

omceo@ordinemedici.al.it

ordinemedical@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata opaca che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine.

Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO

Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

02

Editoriale

L'Ordine invita alla mobilitazione

03

In evidenza

Sciopero nazionale unitario di tutte le categorie mediche per il 16 dicembre 2015

05

Notizie dalla FNOMCeO

Stati Generali della Medicina: i medici rivendicano il diritto di curare - 10 punti per progettare il futuro del Servizio Sanitario Nazionale

Commissione Albo Odontoiatri - Quale futuro???

Mobilitazione: l'impegno continua

Infortuni sul lavoro e malattie professionali: obbligo denuncia INAIL

Denuncia infortuni sul lavoro all'INAIL
Modificazione norme sulla salute e sicurezza sul lavoro

730 precompilato, FNOMCeO: stop alla collaborazione con il MEF

11

La voce dei Sindacati

ANDI - Spese mediche e 730 precompilato. I dentisti ANDI presentano ricorso al TAR

FIMMG - Proclamazione dello stato di agitazione della categoria

FEDERSPeV - In gita con la Sezione Prov.le

14

Previdenza ed Assistenza

Le pensioni del Fondo Generale ENPAM nell'anno 2016

Incremento aliquota contributi ENPAM sui compensi dei medici convenzionati con il SSN

Pagamento acconti e seconda rata semestrale riscatti ENPAM

ENPAM - Pensione supplementare medici ultra65enni

19

Le comunicazioni telematiche dell'Ordine

Facebook

20

Gli aggiornamenti dell'Ordine

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio e le violenze sociali

Le professioni del medico e dell'odontoiatra si confrontano con la previdenza obbligatoria e la previdenza complementare

24

Informazioni dalle Aziende Sanitarie

Progetto SaluteInRete&ReteInSalute

Giornata Scientifica "Progettare la ricerca per innovare l'assistenza"

Conferenze "I mercoledì della Salute: l'Ospedale Incontra"

27

Informazioni

Chiusura uffici festività

Scadenze 31 gennaio 2016

Partecipazione

Ricordiamo

Bando nomina e/o conferma Giudici Onorari Minorili - Tribunale Minorenni Piemonte e Valle d'Aosta



Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile

L'Ordine invita alla mobilitazione

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) ha dichiarato lo stato di Mobilitazione Generale della Professione Medica e ha convocato gli Stati Generali della Professione medica e odontoiatrica per l'elaborazione di una "piattaforma professionale" che si è svolta mercoledì 21 ottobre 2015 presso l'Auditorium Loyola a Roma.



ROMA 21 OTTOBRE 2015
#iomimobilitoetu

Non devo spiegarvi i motivi di tale mobilitazione perchè li vivete sulla vostra pelle tutti i giorni sul lavoro e li scriviamo su questa pagina in maniera sempre più preoccupata da anni.

A SEGUITO DI QUESTA MOBILITAZIONE È STATO INDETTO IL GIORNO 16 DICEMBRE 2015 UNO SCIOPERO GENERALE UNITARIO DI TUTTI I MEDICI ITALIANI.

Uno sciopero di tale portata ricorda solo quello del 1986, con la marcia dei 40.000 camici bianchi in Roma, al quale seguì la caduta del Governo, ed è sicuramente un evento rilevante nella storia del nostro Paese.

Per un medico fare sciopero è andare contro il proprio modo di pensare basato sull'impegno e la dedizione alla professione nella quale crede e per la quale spesso sacrifica anche la sua vita privata. Il medico pensa che siano lo Stato ed i Governi a doverlo tutelare, in quanto è un patrimonio della collettività, che si adopera per assicurare la salute della popolazione.

Un medico pensa che fare sciopero e non andare a curare la gente sia una violenza contro sé stesso e verso i malati. Si sente male all'idea. E' convinto che come lui cerca di fare il suo dovere, altrettanto farà lo Stato, proteggendolo e facendo in modo che lui possa farlo al meglio.

PURTROPPO NON È COSÌ.

Ed allora dobbiamo pensare che è nostro dovere lottare il 16 dicembre prossimo. Che non andiamo contro il nostro modo di pensare, ma che lottare è coerente, perchè ci mobilitiamo per il bene dei malati e per il bene della collettività.

Lottiamo perchè i cittadini italiani possano continuare ad essere visitati, curati, operati, bene, con tecnologie adeguate, da medici preparati, aggiornati, sereni e non perseguitati (assicurazioni professionali da 12.000 euro l'anno, denunce speculative per estorcere denaro, massacro mediatico del ruolo tramite la malasanità televisiva, espropri del ruolo sanitario da parte di altre professioni, ecc.).

VOGLIAMO E NON CHIEDIAMO ALTRO CHE POTER FARE BENE IL NOSTRO LAVORO.

I Sindacati Medici e le Società Scientifiche portano avanti la loro battaglia (vi invito a leggere il comunicato a fianco).

La Federazione degli Ordini Nazionale interviene solo quando è a rischio la tutela della salute dei cittadini. E noi dell'Ordine di Alessandria concordiamo con la nostra Federazione Nazionale sul fatto che il degrado progressivo ed inarrestabile al quale assistiamo da anni, stia mettendo a rischio l'assistenza sanitaria in Italia.

E' questo il momento in cui dobbiamo fare qualcosa per fermare questa distruzione ed invertire la rotta.

Mauro Cappelletti

Sciopero nazionale unitario di 24 ore di tutte le categorie mediche il 16 dicembre 2015.

Dopo la proclamazione dello stato di agitazione i camici bianchi tirano dritto nella protesta e annunciano uno sciopero nazionale di 24 ore il prossimo mercoledì 16 dicembre.

Lo rendono noto le Organizzazioni sindacali

**ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FESMED - ANPO-NUOVA ASCOTI-
FIALS MEDICI - FASSID - FP CGIL MEDICI - CISL MEDICI - UIL MEDICI - FVM -
FIMMG - SUMAI - SNAMI - SMI - FIMP - ANDI - FESPA - SIMET**

che non escludono di individuare anche una seconda giornata nella prima data utile e di attivare ulteriori iniziative.



Le Organizzazioni sindacali denunciano “in maniera unitaria, il grave e perdurante disagio causato ai cittadini da politiche orientate esclusivamente ad una gestione contabile del SSN, con l’unico obiettivo del risparmio economico, sempre meno legate all’obbligo di rispondere ai loro bisogni assistenziali secondo principi di equità, giustizia e sicurezza. E stigmatizzano la mortificazione del ruolo, dell’autonomia e delle responsabilità dei Medici, il cui esercizio professionale di garanzia viene intimidito e limitato da norme e burocrazia, la subalternità del valore del lavoro dei professionisti che operano nel SSN alla logica dei conti, l’assenza di politiche nazionali a favore di una omogenea esigibilità del diritto alla tutela della salute in tutto il Paese”.

I camici bianchi chiedono attenzione “a Governo e Regioni per la salute dei cittadini e consapevolezza delle pesanti e negative ripercussioni sulle liste di attesa, sull’integrazione ospedale territorio, sulle condizioni di lavoro, sulla qualità e sicurezza delle cure, sulla sperequazione esistente nell’esigibilità del diritto alla salute e nei livelli di tassazione, che derivano da un progressivo impoverimento del servizio pubblico. E di mettere fine alla intollerabile “caccia alle streghe” che prevede, panacea di ogni problema legato all’erogazione delle prestazioni sanitarie, sempre e solo sanzioni e multe a carico dei Medici, capri espiatori delle colpe di decisori politici ed amministratori miopi e inadeguati”.

Le proposte per:

- il rilancio di una sanità pubblica unitaria, equa, universalistica, sostenibile;
- una riforma delle cure primarie che sia rispettosa del valore del lavoro e della dignità dei medici, favorisca l’integrazione del territorio con l’ospedale e un concreto rilancio della prevenzione;
- un ospedale sicuro, a tutela della salute dei cittadini e della serenità degli operatori, anche attraverso uno specifico provvedimento legislativo;
- il lavoro professionale interno al servizio sanitario come strumento di innovazione, di governo, di efficienza, di riduzione degli sprechi;
- il futuro dei giovani e dell’investimento formativo a beneficio del Paese;
- un nuovo modello gestionale dei servizi sanitari che concretamente coinvolga i professionisti rispettandone l’autonomia, la responsabilità e le competenze insieme con i valori etici e deontologici.

Le proteste contro:

- il definanziamento progressivo, che taglia servizi e personale e riduce l’accesso alle cure;
- un federalismo inappropriato, che ha fatto la sanità a pezzi;
- la proroga del blocco dei contratti di lavoro e delle convenzioni, prevista dalla legge di stabilità sotto le mentite spoglie di un finto finanziamento;
- il blocco del turnover, che lascia al palo le speranze dei giovani e dei precari;
- l’uso intensivo del lavoro professionale e l’abuso dei contratti atipici che eludono gli obblighi previdenziali e riducono la sicurezza delle cure;
- la varietà di leggi e norme che impediscono al Medico il libero esercizio delle sue funzioni lasciandolo alle prese di una burocrazia sempre più invadente ed oppressiva che sottrae spazio all’attività clinica.



NOVITÀ
CORSI
ECM
MEDICAL
ENGLISH

WALL STREET ENGLISH SI PRENDE CURA DEL TUO INGLESE.

Con il corso **Medical English** mantieni il tuo inglese in buona salute. Iscriviti al corso d'inglese Wall Street English e conseguì **27 crediti ECM**. Il corso ha una durata media di 3 mesi e si articola in 30 ore con contenuti specifici di Medical English.

- **18 ore di FAD** (Formazione a Distanza) flessibile nella fruizione e coinvolgente dal punto di vista didattico.
- **12 ore di conversazione** con insegnanti madrelingua certificati.
- **Frequenza libera.**

I crediti verranno erogati e riconosciuti al termine dell'anno.
Le iscrizioni sono aperte presso tutti i centri Wall Street English aderenti all'iniziativa.



Stati Generali della Medicina: i medici rivendicano il diritto di curare

I medici italiani sono uniti e hanno tutti lo stesso obiettivo: poter continuare a fare i medici. Per tutti i cittadini, in tutte le Regioni. Questo, in estrema sintesi, è il senso degli interventi che hanno informato gli Stati Generali della professione, convocati dalla FNOMCeO il 21 ottobre a Roma.

Un senso che sostanzia gli slogan di protesta a presentazione dell'evento ("Una sanità a pezzi, con meno diritti, più disuguaglianze", "Regione che vai, sanità che trovi...") e che configura la mobilitazione medica come estremo tentativo di salvaguardare, insieme alla professione, un sistema sanitario sempre più asservito a esigenze estranee alla cura (economiche, amministrative, burocratiche). E perciò sempre meno praticabile per i medici, sempre meno accessibile ai cittadini.

Nell'introduzione ai lavori Chersevani, di fronte ai professionisti, rappresentanti sindacali e di società scientifiche che hanno riempito l'auditorium dello Spazio Roma Eventi – Fontana di Trevi, ha messo subito a fuoco le ragioni per cui è indispensabile fare quadrato: a rischio sono la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e l'universalità del diritto alla cura.

Numerosi e articolati gli interventi che hanno illustrato nel dettaglio le criticità: carico crescente di obblighi amministrativi, imposizione di provvedimenti che entrano nel merito della pratica medica senza averne cognizione di causa, assoggettamento alla minaccia di sanzioni, e poi mancato riconoscimento delle professioni sanitarie, assenza di programmazione, tagli orizzontali. Tutte misure che, con il tempo, hanno mortificato il ruolo del medico e la capacità di "leadership funzionale" indispensabile al corretto svolgimento delle sue funzioni. Nonché l'alleanza medico-paziente, nonostante la centralità fondante ribadita dallo stesso codice deontologico.

Altro tema caldo è la Riforma del Titolo V: approvato nel 2001 con lo scopo di adeguare le decisioni centrali alle realtà dei singoli territori, al provvedimento sono imputate l'incertezza normativa nel rapporto tra Stato e Regioni e, a corollario, la crescita incontrollata delle disuguaglianze di servizio. Da cui prestazioni a macchia di leopardo, con larghe sacche di inadempienza anche sul fronte dei livelli essenziali di assistenza. La riforma in atto lascia intravedere spiragli di miglioramento, ma la strada per recuperare equilibrio appare impraticabile senza una volontà politica forte di programmazione e controllo.

Ed è proprio agli interlocutori politici che si chiede ascolto. Un'apertura in questo senso è arrivata dalle parole della senatrice Emilia Grazia De Biasi (PD), presidente della Commissione Igiene e Sanità, che ha accolto nel merito i principali motivi di protesta, e anche da Andrea Mandelli (FI), membro della Commissione Bilancio e già Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti. Ora si aspettano i fatti.

In conclusione di giornata, raccolti anche i contributi dei sindacati, è stato presentato un documento riassuntivo: un elenco di "NO" alle politiche lesive della professione e altrettanti "Sì" alla volontà di andare avanti con proposte operative. E' solo un punto di partenza per continuare il dialogo, che per la prima volta unisce tutti.

Nel frattempo la mobilitazione continua: il prossimo passo sarà una fiaccolata, prevista per il 28 novembre a Roma, mentre a dicembre si ipotizza uno sciopero (tutti gli aggiornamenti sugli Stati Generali della professione si possono seguire sul portale FNOMCeO).

10 punti per progettare il futuro del Servizio Sanitario Nazionale

NO al sottofinanziamento che porta allo smantellamento del SSN ed al razionamento dei servizi al cittadino

NO alla Professione governata per decreti ed a protocolli di Stato suggeriti da chi è lontano dalla relazione quotidiana con le persone

NO agli obblighi amministrativi che tolgono tempo alla relazione di cura

NO a una formazione che non si confronta con i bisogni di salute

NO a una politica ostile al medico e poco attenta alla sicurezza delle cure

SÌ a una Professione libera di curare in un SSN che offra equità e pari opportunità di accesso

SÌ a una formazione finalizzata ai bisogni di cura e a una coerenza tra accesso allo studio, al lavoro e al ricambio generazionale

SÌ a una informatizzazione che offra anche occasioni di conoscenza dei bisogni di salute

SÌ alla verifica, tra pari, dei comportamenti professionali ed alla meritocrazia

SÌ ai medici con e per le persone

VOGLIAMO DAL GOVERNO RISPOSTE CONCRETE

NON È PIÙ IL TEMPO DELLA DIPLOMAZIA

SIAMO ORGANI AUSILIARI DELLO STATO QUANDO QUESTO STATO CI CONSIDERA RISORSE FUNZIONALI ALLE POLITICHE PER LA SALUTE, NON CI RICONOSCIAMO COME TALI SE SIAMO SOLO STRUMENTI PER TAGLI AL SSN

Sempre SÌ al nostro impegno professionale, civile ed etico.

Commissione Albo Odontoiatri QUALE FUTURO???

Roma, 21 ottobre 2015

**QUALE PROGRAMMAZIONE!!!
QUALI PERCORSI FORMATIVI PRE E POST LAUREA!!!**



Una diminuzione dei posti senza un'effettiva verifica delle potenzialità dei singoli corsi, rischia di favorire il proliferare di accordi fra Università Italiane e straniere per consentire agli studenti più abbienti, non in grado di superare i test di accesso, di ottenere un diploma di laurea da "spendere", poi, in Italia.

**TESSERA SANITARIA
730 PRECOMPILATO**



La categoria non è stata, se non puramente a titolo informativo, coinvolta nelle decisioni che rischiano di penalizzare realmente l'assistenza odontoiatrica.

La normativa non appare chiara, considerato che da un lato si impone ai medici e agli odontoiatri di inviare le spese sanitarie sostenute dal singolo paziente mediante il Sistema Tessera Sanitaria mentre dall'altro si rinvia ad accordi tra Stato e Regioni la definizione delle modalità applicative con il consueto rischio di trovarsi in futuro di fronte a regole diverse tra le Regioni.

Non vi è nessuna volontà di intralciare riforme che vanno a favorire i cittadini ma non si può negare che le nuove procedure sembrano costituire una duplicazione e una ulteriore complessità che va a pesare sui liberi professionisti che già vivono un momento di crisi a causa della consistente riduzione della domanda di assistenza sanitaria derivante dal persistere della crisi economica

LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

Frammentazione di competenze fra Stato e Regioni con aumento della spesa sanitaria che favorisce la disuguaglianza fra i cittadini delle diverse Regioni.



ESEMPIO: Autorizzazione per gli studi medici ed odontoiatrici

Assenza di una regolamentazione univoca con 21 e più modalità applicative di una norma che doveva avere uno spirito virtuoso ed è invece divenuta un'altra forma di BUROCRAZIA e di COERCIZIONE sull'attività libero professionale!

APPROPRIATEZZA CLINICA

Il medico non può essere **ESCLUSO** dalle decisioni in merito all'appropriatezza delle prescrizioni. Il Medico è il garante del rapporto medico-paziente e il suo compito non può essere delegato a manager e burocrati



RIFORMA ART. 348 C.P.



E' stato approvato al Senato il provvedimento sull'abusivismo professionale destinato a modificare l'articolo 348 del Codice Penale. Il provvedimento, votato all'unanimità, attende ora l'esame della Camera.

Nel testo approvato a Palazzo Madama sono infatti previste sanzioni fino a 50 mila euro per chi esercita abusivamente una professione e si prevedono anche la reclusione da sei mesi a due anni (per le lesioni gravi) e da un anno e sei mesi a quattro anni (per lesioni gravissime).



QUANTO ANCORA SI DOVRÀ ATTENDERE?????

IL NOSTRO IMPEGNO – LA NOSTRA MISSION

- Formazione, informazione e prevenzione
- Odontoiatria nelle scuole
- Assistenza odontoiatrica alle fasce deboli della popolazione
- Prevenzione del carcinoma del cavo orale
- Assistenza a paesi in via di sviluppo

COMUNICATO STAMPA

Mobilizzazione: l'impegno continua

Una grande manifestazione nazionale a **ROMA**, sabato **28 novembre** alle **ore 14**, medici e cittadini insieme, per ribadire i **NO** e i **SÌ** a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale: è questo il nuovo impegno della **FNOMCeO** e dei **Sindacati medici e odontoiatrici**, assunto a pochi giorni dalla conclusione degli **"Stati Generali della Professione Medica e Odontoiatrica"**. Di seguito, le loro motivazioni.

"Gli Stati Generali del 21 ottobre hanno registrato una compatta partecipazione e un lusinghiero successo, rafforzando in tutte le componenti l'orgoglio di appartenenza a una professione secolare, gloriosa, dalla grande connotazione sociale a fianco delle persone malate e sane.

*La battaglia contro l'imperante tecnocrazia ed il pervasivo ed ottuso potere burocratico centrale e regionale è appena iniziata. **L'impegno ora continua con una grande manifestazione nazionale a ROMA, nel pomeriggio di sabato 28 novembre, per ribadire i nostri NO ed i nostri SÌ a sostegno del SSN.***

*E al nostro fianco invitiamo tutti i cittadini attraverso le associazioni di volontariato e di difesa dei diritti per far sentire chiaro, alto e forte il **NO** deciso **ad ogni forma di sottofinanziamento del SSN** che porta inevitabilmente al razionamento delle risorse utili a rispondere ai biso-*

gni di salute delle persone.

La sanità non è un costo ma un investimento: un paese più sano è un paese più ricco e nelle condizioni di creare maggiore ricchezza.

I soldi che vengono tagliati alla sanità vanno a coprire le esigenze clientelari di una politica affaristica e di sacche di corruzione e malaffare che ogni giorno evidenziano la loro faccia peggiora e la loro pervasività.

Rifiutiamo la svalorizzazione del nostro ruolo professionale, che mortifica il nostro impegno quotidiano; denunciando l'imbarbarimento delle condizioni di lavoro che toglie serenità alla relazione di cura nella tutela del diritto alla salute di ogni cittadino.

I cittadini devono sapere che, mentre il governo taglia le tasse sulla casa, lesina risorse per curarli e riduce l'operatività e l'efficienza delle strutture sanitarie.

*Chiediamo al Ministro della Salute un intervento forte e deciso che, al di là delle enunciazioni generiche, porti in primo piano, ai massimi livelli decisionali delle Istituzioni, la questione **SALUTE** del nostro paese.*

La Salute è un bene fondamentale primario che va difeso e valorizzato: mai, e per nessuna ragione, può essere oggetto di scambio".

Roma, 23 ottobre 2015

COMUNICATO STAMPA

Infortunati sul lavoro e malattie professionali: obbligo di denuncia telematica all'INAIL

Dal 23 settembre, qualunque medico che presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro o affetto da malattia professionale è obbligato a rilasciare certificato ai fini degli obblighi di denuncia e a trasmetterlo esclusivamente per via telematica all'Istituto Assicuratore.

Questo prevede l'art. 21 del D.Lgs. 151/15, che modifica l'art. 53 del DPR 1124/65, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23-9-2015.

*Tale obbligo, che riguarda la diretta ed estesa responsabilità professionale e che comporta problemi organizzativi rilevanti per i medici – **come evidenzia la FNOMCeO in una lettera inviata al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin** – è stato deliberato senza alcuna consultazione dell'Organo Istituzionale che regola la professione (FNOMCeO).*

Due i punti di maggior criticità derivanti dal decreto legislativo:

1) *l'estensione dell'obbligo di certificazione telematica di infortunio lavorativo si configura in modo analogo a una "denuncia" per qualunque medico presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro. Ciò comporta inoltre la necessità di ac-*

creditare al sistema informatico dell'INAIL tutti gli iscritti all'albo, presupponendo il possesso di strumenti informatici e connettività adeguati.

2) *Obbligare tutti i professionisti ad accreditarsi e ad utilizzare i servizi telematici dell'INAIL per svolgere un'attività che, in assenza di qualsiasi convenzione con l'Istituto Assicuratore, si configura come libero professionale, è incongruo e difficile sotto il profilo organizzativo, poco utile e oneroso per i cittadini interessati.*

Ancora una volta, la semplificazione dei compiti della Pubblica Amministrazione viene posta a carico dei professionisti e dei cittadini.

La FNOMCeO ha chiesto un incontro, in tempi brevi, con il Ministero della Salute per proporre i necessari correttivi.

Questa nuova incombenza burocratica è *l'ennesimo motivo di disagio e difficoltà per la professione medica* e si aggiunge alle numerose motivazioni della mobilitazione di tutti i colleghi già indetta, in accordo con Sindacati Medici e Società Scientifiche, per le prossime settimane.

Roma, 1° ottobre 2015

D.Lgs. 151/15 – Razionalizzazione e semplificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Denuncia infortuni sul lavoro all'INAIL

Modificazioni norme sulla salute e sicurezza del lavoro

Si segnalano le modifiche apportate dal D.Lgs. 151/15 (pubblicato sulla G.U. del 23 settembre 2015 – S.O. n. 53) in ordine alla fattispecie di cui al titolo, in quanto risultano essere di particolare interesse per i medici e gli odontoiatri.

DENUNCIA INFORTUNI SUL LAVORO

L'art. 53, comma 4, del D.P.R. n. 1124/65 come modificato dall'art. 21 comma 1, lett. b), del D.Lgs. 151/15 prevede che **“la denuncia dell'infortunio ed il certificato medico trasmesso all'istituto assicuratore, per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio, nel rispetto delle relative disposizioni, debbono indicare, oltre alle generalità dell'operaio, il giorno e l'ora in cui è avvenuto l'infortunio, le cause e le circostanze di esso, anche in riferimento ad eventuali deficienze di misure di igiene e di prevenzione, la natura e la precisa sede anatomica della lesione, il rapporto con le cause denunciate, le eventuali alterazioni preesistenti”**. Il comma 8 dell'art. 53 del D.P.R. n. 1124/65 come modificato dall'art. 21, comma 1, lett. b), n. 5, del D.Lgs. 151/15 dispone che **“qualunque medico presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro o affetto da malattia professionale è obbligato a rilasciare certificato ai fini degli obblighi di denuncia di cui al presente articolo e a trasmetterlo esclusivamente per via telematica all'istituto assicuratore”**.

Il comma 9 dell'art. 53 del D.P.R. n. 1124/65 come modificato dall'art. 21, comma 1, lett. b), n. 5, del D.Lgs. 151/15 prevede che **“ogni certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale deve essere trasmesso esclusivamente per via telematica all'istituto assicuratore, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio, contestualmente alla sua compilazione”**.

Il comma 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 151/15 stabilisce che tali modificazioni hanno efficacia a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

E' opportuno ricordare che in ordine a tali modifiche questa Federazione, con nota Prot. 9138 del 30.09.2015 inviata al Ministro della Salute, ha evidenziato forti elementi di criticità e all'uopo ha chiesto un incontro.

MODIFICAZIONI NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Si riportano di seguito alcune modificazioni apportate dal D.Lgs. 151/15 al D.Lgs. 81/08 anche noto come “Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro”. **Tali disposizioni sono di interesse per gli Ordini provinciali e per gli studi medici e odontoiatrici con lavoratori ai fini del rispetto della normativa sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.**

L'art. 20, comma 1, lett. g), n. 2), del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 ha modificato l'art. 34 del D.Lgs. 81/08 (**Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dei rischi**). In particolare è stata soppressa la possibilità riconosciuta al datore di la-

voro, che operi nelle imprese o unità produttive fino a cinque lavoratori, di potere svolgere direttamente i compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione degli incendi e di evacuazione, anche in caso di affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione a persone interne all'azienda o all'unità produttiva o a servizi esterni. **Resta ferma la possibilità del datore di lavoro nelle ipotesi previste nell'allegato 2 del D.Lgs. 81/08 di poter svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, salvo che nei casi di cui all'articolo 31, comma 6 (centrali termoelettriche, industrie estrattive con oltre 50 lavoratori, strutture di ricovero e cure pubbliche e private con oltre 50 lavoratori ecc.).**

L'art. 20 del D.Lgs. 151/15 ha modificato l'impianto sanzionatorio del D.Lgs. 81/08. In particolare in caso di violazione delle disposizioni previste dall'articolo 18, comma 1, lettera g), e dell'articolo 37, commi 1, 7, 9 e 10, se la violazione si riferisce a più di cinque lavoratori, gli importi della sanzione sono raddoppiati, se la violazione si riferisce a più di dieci lavoratori, gli importi della sanzione sono triplicati.

Si rileva che la nuova previsione è inerente alle seguenti violazioni:

1. Art. 18, comma 1, lettera g): **mancato invio dei lavoratori alla visita medica periodica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e mancata richiesta al medico competente dell'osservanza degli obblighi previsti a suo carico.** Sanzione prevista: ammenda da 2.192,00 a 4.384,00 euro (Art. 55, comma 5, lettera e);
2. Art. 37, comma 1: **mancata o inadeguata formazione del lavoratore in materia di salute e sicurezza.** Sanzione prevista: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro (art. 55, comma 5, lettera c);
3. Art. 37, comma 7: **mancata o inadeguata formazione dei dirigenti e dei preposti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.** Sanzione prevista: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro (art. 55, comma 5, lettera c);
4. Art. 37, comma 9: **mancata o inadeguata formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.** Sanzione prevista arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,00 euro (art. 55, comma 5, lettera c);
5. Art. 37, comma 10: **mancata od insufficiente formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.** Sanzione prevista: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro (art. 55, comma 5, lettera c).

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Roberta Chersevani

Roma, 15 ottobre 2015

COMUNICATO STAMPA

730 precompilato, FNOMCeO: stop alla collaborazione con il MEF

La FNOMCeO apprende “con stupore” l’introduzione di sanzioni – al contrario di quanto assicurato per le vie brevi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – per i Medici e gli Odontoiatri in caso di “omessa, tardiva o errata trasmissione” al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alle spese mediche. E dice basta a provvedimenti imposti “a fatto compiuto”, senza la consultazione dell’Ente esponenziale della Professione: non fornirà nel formato richiesto i dati degli Albi per l’accreditamento dei professionisti al Sistema. Né, da parte loro, gli Ordini provinciali svolgeranno alcun ruolo per il rilascio delle credenziali ai singoli iscritti.

Di seguito, la nota della Fnomceo.

“La FNOMCeO apprende con stupore il contenuto dell’art. 23 del Decreto Legislativo n. 158/15 relativo al 730 precompilato, pubblicato sulla GU dello scorso 7 ottobre.

In tale Decreto è prevista, in caso di “omessa, tardiva o errata trasmissione” al Sistema Tessera Sanitaria delle fatture rilasciate ai pazienti, la sanzione di 100 Euro per ogni mancato od erroneo invio, sino ad un massimo di 50.000 Euro.

E lo stupore per il provvedimento è tanto maggiore se si pensa che era stato lo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze a convocare la FNOMCeO, per comunicare – anche questo a decisioni ormai prese – l’obbligo e le modalità di trasmissione, e a richiedere la collaborazione della Federazione per l’invio nel formato opportuno dei dati degli iscritti agli Albi e quella degli Ordini provinciali per il rilascio delle credenziali ai professionisti.

In quest’occasione, proprio il Ministero assicurava che non vi sarebbero state sanzioni.

A fronte di ciò, FNOMCeO non fornirà alcun dato relativo agli Albi nel formato richiesto: gli Albi sono pubblici e il Ministero li può consultare direttamente sul sito della FNOMCeO.

Inoltre, gli Ordini non svolgeranno alcun ruolo nel rilascio delle credenziali per il sistema TS.

C’è da chiedersi se il MEF ritenga che gli studi dei medici e degli odontoiatri dispongano di un apparato amministrativo in grado di sostituirsi a quello dell’amministrazione fiscale; se medici e odontoiatri debbano accollarsi essi stessi l’onere, a fronte di costi già difficilmente sostenibili, o se tale funzione debba essere delegata, a commercialisti esterni, con spese ancora maggiori. E non si tratta di una questione puramente economica: nel caso il professionista debba occuparsene personalmente, lo farà inevitabilmente sottraendo tempo all’ascolto e alla cura delle persone. E questo non è accettabile”.

Ancora una volta la “semplificazione” della pubblica amministrazione viene caricata sulle spalle dei professionisti, a danno dei cittadini che troveranno negli studi medici più spese, più burocrazia e meno tempo per le cure.

Tutto questo si aggiunge alle sanzioni del cosiddetto “decreto sull’appropriatezza” (facciata che maschera pesanti tagli delle prestazioni) e al continuo appesantimento burocratico della professione. E’ di pochi giorni fa l’obbligo di denuncia telematica all’INAIL per qualunque medico che presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro.

Tutti questi temi saranno all’Ordine del giorno degli Stati Generali della professione medica, convocati il prossimo 21 ottobre.

La FNOMCeO chiede l’intervento dei Ministri Padoan e Lorenzin.

E’ davvero arrivato il momento di dire basta”.

Roma, 13 ottobre 2015



Spese mediche e 730 precompilato. I dentisti ANDI presentano ricorso al TAR. “In decreto inutili modalità burocratiche e sanzioni pesanti”

L’Andi ricorre al TAR del Lazio proponendo l’annullamento del Decreto Ministeriale del MEF che obbliga dentisti e medici a comunicare gli importi delle fatture emesse ad ogni paziente attraverso il Sistema Tessera Sanitaria per la predisposizione del 730 precompilato. Per i dentisti determinerebbe una “disparità di trattamento tra medici liberi professionisti, strutture sanitarie non accreditate e medici convenzionati”.

“Annullare” il Decreto Ministeriale del Ministero dell’Economia e Finanza “Specifiche tecniche e modalità operative relative alla trasmissione telematica delle spese sanitarie al Sistema Tessera Sanitaria da rendere disponibili all’Agenzia delle Entrate”. Il decreto viene accusato di “favorire una disparità di trattamento tra medici liberi e professionisti, strutture sanitarie non accreditate e medici convenzionati”. Questo il motivo per cui l’Associazione Nazionale Dentisti Italiani (ANDI) ha presentato ricorso al Tar del Lazio, il 30 ottobre scorso contro l’obbligo per dentisti e medici di comunicare gli importi delle fatture emesse di ogni singolo paziente attraverso il Sistema Tessera Sanitaria per la predisposizione del 730 precompilato.

Nella memoria depositata, i legali di ANDI hanno evidenziato tutte le problematiche che gli odontoiatri liberi professionisti sarebbero costretti a sopportare se verrà confermato l’obbligo, tra le quali la necessità di informatizzare lo studio, ma anche le questioni non ancora risolte. Non ultima “l’impossibilità, ad oggi, per i dentisti liberi professionisti di accedere al Sistema Tessera Sanitaria per inserire i dati e le modalità di inserimento”.

“Non siamo contrari al 730 precompilato, ma alle modalità e alla burocrazia inutilmente creata per trasmettere dati che già forniamo al Ministero dell’Economia. Inoltre le pesanti sanzioni (100 euro per ogni fattura emessa non inviata) che inizialmente dovevano decorrere dal 2017, con la Legge di Stabilità verrebbero anticipate al 1° gennaio 2016”, chiarisce il Presidente ANDI **Gianfranco Prada**.

I punti del ricorso all’ANDI. Il primo entra nel merito del testo della norma. Secondo i legali di ANDI la formulazione del provvedimento coinvolge medici e dentisti in quanto iscritti all’Ordine ma di fatto la norma obbligherebbe ad inserire i dati nel STS solo i liberi professionisti e le strutture sanitarie convenzionate e accreditate, lasciando escluse tutte le altre strutture sanitarie private. “In questo modo i cittadini non avrebbero comunque nel 730 tutte le spese sanitarie effettuate e si creerebbe una disparità tra libero pro-

fessionista non accreditato (obbligato a comunicare i dati) e strutture sanitarie non accreditate (esentate dalla comunicazione)”, ricorda il Presidente Prada.

Il secondo punto evidenzia come la norma “vada in contrasto alle leggi che regolamentano il buon andamento e l’efficienza della Pubblica Amministrazione imponendo a dentisti e medici liberi professionisti di inviare due volte i dati del 2015 che vengono già inviati dagli stessi soggetti, sempre all’amministrazione pubblica, attraverso lo spesometro”.

Il terzo sottolinea come la “norma sia in contrasto con le norme sulla privacy, in quanto i dati sensibili che riguardano la salute sono raccolti dal professionista che li invia al Sistema Tessera Sanitaria ma il titolare del trattamento dati risulta essere il MEF (Ministero dell’Economia) e non il professionista che li raccoglie e li invia. Questo mette a rischio sanzioni lo stesso professionista”.

“Abbiamo ritenuto necessario e doveroso proporre ricorso contro il Decreto, conclude il Presidente Prada, per porre una base concreta alle nostre rimostranze ed obbligare ad una risposta il Ministero dell’Economia ma siamo convinti che nelle prossime settimane riusciremo ad ottenere dalle Istituzioni, grazie anche al sostegno della FNOMCeO, i chiarimenti necessari e le modifiche che abbiamo richiesto al fine di evitare che dentisti e medici liberi professionisti siano pesantemente penalizzati dal provvedimento che porta solo ulteriore burocrazia negli studi e nessun beneficio ai cittadini”.

Intanto ANDI sta anche lavorando per coinvolgere nel ricorso gli altri sindacati di riferimento delle professioni mediche interessate dal provvedimento.

Da “quotidianosanità.it” del 3 novembre 2015



Proclamazione dello stato di agitazione della categoria



La FIMMG ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria dei medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale nei confronti del Governo e della Conferenza delle Regioni per il perdurare del disagio dell'intera categoria medica, causato da politiche orientate esclusivamente alla gestione emergenziale e attente solo al risparmio. Una situazione diventata insostenibile per tutti i medici e di conseguenza per i cittadini da loro assistiti.

Provvedimenti legislativi ed amministrativi inopportuni ed iniqui, come l'emanando DM sull'appropriatezza prescrittiva e l'art. 9-quarter del DL 78/2015 che prevede sanzioni nei confronti del medico in caso di comportamento prescrittivo non conforme al DM, hanno avuto e hanno come risultato solo quello di subordinare le scelte dei medici a contenuti economici e non assistenziali; tagli alla sanità, mancato finanziamento, razionamento delle risorse, sotto la maschera della lotta agli sprechi, stanno producendo una drastica riduzione dei livelli di assistenza e dell'accesso alle cure.

Provvedimenti che con l'alibi della semplificazione della pubblica amministrazione impongono ai medici procedure di rendicontazione fiscale conto terzi che poco c'entrano con i processi di cura e con il loro ruolo nella società civile rendendoli di fatto terminalisti del Ministero dell'Economia e Finanza.

Non è difficile individuare le cause e le responsabilità in un sistema che, con la regionalizzazione della sanità, è stato capace solo di traguardare gli interessi organizzativi delle singole regioni, senza mai riuscire a proporre una sintesi nazionale delle politiche sanitarie nell'interesse della popolazione.

L'atteggiamento di Governo e Regioni rimane quello di un mancato coinvolgimento nelle scelte e di indifferenza alla necessità di sostenere una figura professionale, quella del medico, che a fronte di una collaborazione costantemente offerta, è stata ripagata con limitazione delle competenze, impoverimento numerico e retributivo, espulsione dai processi decisionali, 7 anni di blocco delle convenzioni, disoccupazione, precarietà ed emigrazione dei giovani colleghi, intollerabile confusione e assenza di programmazione, mancanza di attenzione al problema della responsabilità professionale, decretazioni che fissano obblighi burocratici che aumentano il carico di lavoro a danno dello spazio clinico e sottraggono tempo all'ascolto nel rapporto fiduciario medico-paziente.

Nella nostra ASL abbiamo assistito alla costituzione dei nuovi Distretti con scelte che non ci hanno coinvolto e che hanno in qualche caso sollevato perplessità da parte dei Medici.

Nota positiva che sono stati mantenuti gli accordi per il pagamento, suddiviso nei vari mesi del 2015, delle varie voci degli arretrati e che questo mese, dopo faticosi incontri con la Direzione della ASL, ci è stato garantito che inizierà anche il pagamento della quota riguardante la ricetta dematerializzata relativa al secondo semestre 2014.

FEDER.S.P.EV.

federazione sanitari, pensionati e vedove

Sezione Provinciale di Alessandria

In gita con la FEDER.S.P.EV.

7 febbraio 2016:
PISA e MOSTRA "TOULOUSE-LAUTREC.
Luci e ombre di Montmartre"

Ritrovo dei partecipanti ad Alessandria e Novi Ligure (orari da verificare). Sistemazione in pullman GT e partenza per Pisa. Trasferimento alla mostra dedicata a Toulouse-Lautrec, sita a Palazzo Blu.

A Palazzo Blu la mostra dedicata a Henri de Toulouse-Lautrec, grande artista e implacabile osservatore della società parigina di fine '800. La mostra, curata da Maria Teresa Benedetti, racconta la carriera dell'artista, con opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private francesi e internazionali. Oltre 150 opere dell'artista di Albi: i più celebri manifesti, i disegni, un'attenta selezione di dipinti e una delle più complete collezioni al mondo dell'opera grafica dell'artista francese, composta da numerose litografie che presentano dediche originali a matita e appunti dell'artista. Tra le opere più importanti in mostra si ricordano, tra le altre, i dipinti *Femme se frisant* del 1891, *Femme Assise* del 1893 e l'olio su cartone *Soldat anglais fumant la pipe*. Tra i manifesti esposti il celebre *Moulin Rouge*, *La Goulue* del 1891. Questo celebre manifesto è il primo di una lunga serie di opere grafiche con cui Lautrec innova il genere elevandolo a vera e propria forma d'arte, anticipando così il concetto moderno di manifesto pubblicitario. Selezione di opere degli *Italiens de Paris*, capolavori di grandi maestri italiani, tra cui Boldini, Natali, Zandomenighi e Macchiati che, per stile o tematiche, si sono ispirati all'arte di Toulouse-Lautrec.

Pranzo libero. Nel pomeriggio tempo libero a disposizione per visite/escursioni individuali.

Al termine partenza per il rientro con arrivo in serata.

QUOTA di partecipazione SOLO BUS : € 35,00

(la quota comprende bus GT + accompagnatore dell'agenzia)

QUOTA di partecipazione BUS e MOSTRA : € 62,00

(la quota comprende bus GT + accompagnatore dell'agenzia+ biglietto d'ingresso alla mostra con visita guidata ed auricolari obbligatori inclusi)



6 marzo 2016: visita guidata alla mostra di Genova "DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO"

Van Gogh, Gauguin, Monet, Cézanne, Degas, Renoir, Matisse, Modigliani, Kandinsky, Picasso e passeggiata EUROPA tra Cogoleto e Varazze

Il **Detroit Institute of Arts** si trasferisce a Genova per 200 giorni. Dal 25 settembre al 10 aprile 2016 al **Palazzo Ducale** si potrà ammirare l'esposizione **"Dagli impressionisti a Picasso"**, una selezione di cinquantadue capolavori dei maggiori pittori del '900 nel loro periodo di massima espressione artistica e ripercorrere all'inverso il tragitto che da Detroit porta al vecchio continente. Una eccezionale sequenza di capolavori di Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Monet, Matisse, Picasso quasi fosse l'apertura di un nuovo museo di arte moderna. Ritroviamo a Palazzo Ducale pionieri e simboli delle avanguardie: Renoir, Degas, Picasso, Kandinsky, artisti capaci di anticipare il gusto del moderno attraverso le loro tele, espressione di tutte quelle novità e stimoli che hanno caratterizzato l'Europa di inizio '900. Curata da Salvador Salort-Pons e Stefano Zuffi, la mostra è organizzata dal Detroit Institute of Arts.

PROGRAMMA

ore 12.00 partenza da **Alessandria** e alle ore **12.30** partenza da **Novi Ligure (Bar Lasagna)**.

Trasferimento a Cogoleto per il gruppo che intende effettuare **"la passeggiata Europa"**, che dopo circa 4 km termina a Varazze. È un percorso spettacolare, tutto in riva al mare e circondato da varie specie di piante caratteristiche della Macchia Mediterranea.

Trasferimento a Genova a Palazzo Ducale (solo per il gruppo in visita ai capolavori del Detroit Institute) – per la visita guidata della mostra, con ingresso previsto alle ore 16.10 (solo il gruppo

in visita ai ca-

polavori del Detroit Institute). Dopo la mostra eventuale tempo libero a disposizione. Rientro in serata.

QUOTA di partecipazione SOLO BUS per la passeggiata : Euro 25,00 (la quota comprende bus GT + accompagnatore dell'agenzia)

QUOTA di partecipazione BUS e MOSTRA: Euro 45,00 (la quota comprende bus GT + accompagnatore dell'agenzia+ biglietto d'ingresso alla mostra con visita guidata ed auricolari obbligatori inclusi).



Invitiamo gli interessati a recarsi in tempo utile presso l'Agenzia Viaggi Alturist (Via Borsalino 15/17 - Alessandria - Tel. 0131 444526) chiedendo del Sig. Alberto, per prenotare le eventuali soluzioni di interesse.



Le pensioni del Fondo Generale ENPAM nell'anno 2016

Graziella Reposi

Come già sapete, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, a seguito della riforma dei regolamenti ENPAM, è possibile accedere al pensionamento del Fondo Generale tramite tre diverse modalità:

a. la pensione ordinaria di vecchiaia prevista per l'accesso congiunto al pensionamento della "Quota A" e della "Quota B" (qualora siano presenti contribuzioni sulla libera professione)

- b. la pensione anticipata prevista per la sola "Quota A"
c. la pensione anticipata prevista per la sola "Quota B"

LA PENSIONE ORDINARIA DI VECCHIAIA "QUOTA A" E "QUOTA B"

E' possibile fruire della pensione ordinaria di vecchiaia per tutti gli iscritti alle seguenti condizioni:

- che abbiano compiuto l'età anagrafica pro tempore indicata nella "Tabella B" che segue:

Tabella B				
2014	2015	2016	2017	dal 2018 in poi
66 anni	66 anni e 6 mesi	67 anni	67 anni e 6 mesi	68 anni

- che al compimento di tale età risultino iscritti al Fondo Generale e possano contare su un'anzianità contributiva effettiva, anche ricongiunta ai sensi della Legge 45/90 (purché non relativa a periodi coincidenti) e/o riscattata, almeno di 5 anni (coloro che risultassero cancellati dal Fondo Generale, manterranno il diritto alla pensione sempreché al compimento dell'età anagrafica indicata nella Tabella di cui sopra abbiano maturato un'anzianità contributiva effettiva, anche ricongiunta ai sensi della Legge 45/90 purché non relativa a periodi coincidenti o riscattata, almeno di 15 anni);
- che non fruiscono di pensione sul Fondo Generale per invalidità assoluta e permanente.

LA PENSIONE ANTICIPATA DI VECCHIAIA DELLA "QUOTA A"

Dal 1° gennaio 2013 la pensione di vecchiaia del Fondo Generale può ancora essere conseguita al raggiungimento del 65° anno di età, senza sottostare allo slittamento dell'età pensionabile di cui alla suddetta Tabella B, (ricordo che nel 2016 l'età per la pensione ordinaria di vecchiaia è di 67 anni). Tenuto conto che tale pensione anticipata di vecchiaia può riguardare solo il pensionamento per la Quota A, le condizioni per ottenere tale possibilità sono le seguenti:

1. al raggiungimento del 65° anno di età il richiedente deve essere in possesso di almeno 20 anni di anzianità contributiva presso il Fondo
2. il richiedente non dovrà risultare già fruitore di pensione di invalidità a carico dell'ENPAM
3. l'opzione deve essere esercitata nell'anno che precede

quello di compimento del 65° anno di età e, comunque, a pena di decadenza, entro il mese di compimento dei 65 anni di età

4. il richiedente deve essere iscritto all'Albo Professionale.

All'uopo occorre presentare la richiesta di cui al punto 3 all'ENPAM su un apposito modulo disponibile presso la sede dell'Ordine, dichiarando l'esplicita opzione perché il trattamento pensionistico sia interamente calcolato col sistema di calcolo contributivo, dal momento dell'iscrizione al Fondo Generale sino al mese di decorrenza della pensione.

Alle pensioni liquidate con il sistema contributivo non si applicano le disposizioni sull'integrazione al minimo.

L'eventuale revoca di tale opzione può essere effettuata all'ENPAM solo tramite raccomandata con r.r. entro il mese di compimento dei 65 anni.

LA PENSIONE ANTICIPATA DELLA "QUOTA B"

Anche per la "Quota B" del Fondo Generale è stata introdotta la possibilità di anticipare l'età di pensionamento.

Questa modalità di accesso anticipato al pensionamento è utilizzabile esclusivamente in relazione ai contributi versati alla "Quota B" di pensione (quella della libera professione), a condizione che il richiedente sia in possesso dei seguenti requisiti:

- A 1. almeno 30 anni di anzianità di laurea con
2. almeno 42 anni di anzianità contributiva, effettiva, ricongiunta o riscattata; al fine di determinare la sussistenza o meno del requisito dell'anzianità contributiva si tiene conto:
 - dell'anzianità contributiva effettiva maturata anche presso gli altri Fondi Speciali di Previdenza ENPAM, con la sola esclusione della contribuzione della "Quota A";
 - dell'anzianità contributiva riscattata presso tutti gli altri Fondi Speciali di Previdenza ENPAM, purché non riferita a periodi contributivi coincidenti

OPPURE

- B 1. almeno 30 anni di anzianità di laurea con
2. almeno 35 anni di anzianità contributiva, effettiva, ricongiunta o riscattata; al fine di determinare la sussistenza o meno del requisito dell'anzianità contributiva si tiene conto:
 - dell'anzianità contributiva effettiva maturata anche presso gli altri Fondi Speciali di Previdenza ENPAM, con la sola esclusione della contribuzione della "Quota A";
 - dell'anzianità contributiva riscattata presso tutti gli altri Fondi Speciali di Previdenza ENPAM, purché non riferita a periodi contributivi coincidenti con
3. l'anzianità anagrafica di cui alla seguente Tabella C:

Tabella C, valida per chi ha un'anzianità contributiva pari ad almeno 35 anni ma inferiore a 42 anni

2014	2015	2016	2017	dal 2018 in poi
60 anni	60 anni e 6 mesi	61 anni	61 anni e 6 mesi	62 anni

Nel 2016 potranno ottenere la pensione coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al punto A oppure coloro che sono nati dal 01-07-1955 al 31-12-1955 in possesso dei requisiti di cui al punto B.

Dopo il pensionamento non è necessario cessare l'attività libero professionale di cui alla quota B ma è obbligatorio pagare la contribuzione percentuale all'ENPAM sulla libera professione effettuata.

Determinazione della prestazione

La prestazione si determina con le stesse modalità di calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia, applicando, all'importo così calcolato, i coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita, con riferimento all'età maturata dall'iscritto nel mese di decorrenza della pensione.

Al fine dell'accertamento del possesso dei requisiti contributivi sopra indicati, si tiene conto anche dell'anzianità effettiva, compresa quella ricongiunta e riscattata (ad esclusione del riscatto degli anni relativi agli studi universitari, alla specializzazione ed ai periodi di servizio militare obbligatorio o di servizio civile), maturata presso gli altri Fondi di previdenza E.N.P.A.M., con esclusione della Quota A", purché relativa ad attività svolta in periodi contributivi non coincidenti.

LA PENSIONE SUPPLEMENTARE DELLA "QUOTA B"

Agli iscritti che contribuiscono alla "Quota B" dopo il conseguimento della pensione di vecchiaia o anticipata, spetta un supplemento di pensione.

Decorrenza

Dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di versamento dell'ultimo contributo del triennio preso in considerazione ai fini del calcolo.

Il supplemento di pensione viene liquidato d'ufficio dall'Ente ogni triennio sulla base di tutti i contributi relativi al periodo di riferimento. Non è quindi richiesta la presentazione di una specifica domanda in tal senso.

Determinazione della prestazione

La prestazione si determina con le stesse modalità di calcolo del trattamento ordinario di vecchiaia.

Dall'1.1.2013 i coefficienti di rendimento, sono calcolati con le seguenti aliquote:

- 1,03% per ogni anno di contribuzione intera;
- 0,51% per ogni anno di contribuzione ridotta.

MAGGIORAZIONE SPETTANTE AD EX COMBATTENTI E CATEGORIE ASSIMILATE

La L. 140/15/4/1985 prevede che agli ex combattenti od agli appartenenti a categorie assimilate, che non abbiano usufruito o non abbiano titolo a fruire, anche in parte, dei benefici della L. 336/1970, spetta, con decorrenza dal mese successivo alla relativa domanda, una modesta maggiorazione dell'importo pensionistico annualmente rivalutata. Si tratta di un'indennità anticipata dall'ENPAM ai propri pensionati, ma che grava sullo Stato.

La richiesta di maggiorazione va presentata unitamente alla domanda di pensione su appositi moduli disponibili presso l'Ordine, che dovranno essere corredati dalla documentazione necessaria.

INTEGRAZIONE DELLA PENSIONE AL TRATTAMENTO MINIMO INPS-FPLD

In attuazione dell'art. 7 L. 544/29/12/1988 la pensione ENPAM del Fondo Generale, a domanda dell'interessato, può essere integrata fino a concorrenza dell'importo minimo mensile della pensione erogata dal Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti - INPS. Tale integrazione, può essere attribuita soltanto se gli altri redditi dell'interessato (esclusa la pensione ENPAM e la casa di abitazione) sono inferiori ad un limite massimo variabile ogni anno (per l'anno 2015 € 13.062,14 per il pensionato solo; mentre per coloro che sono soggetti al cumulo degli eventuali redditi del coniuge, i limiti sono: € 26.054,28 per i pensionati dall'1.1 al 31.12.1994 ed € 26.124,28 per i pensionati dall'1.1.1995).

RICONGIUNZIONE E TOTALIZZAZIONE

Per coloro che sono in possesso di una o più posizioni contributive costituite presso diversi Fondi di Previdenza, la legge dà facoltà di ricorrere all'istituto della ricongiunzione o a quello della totalizzazione al fine di ottenere il diritto ad un'unica pensione.

Con tali istituti la legge ha cercato di eliminare l'inutilità di molteplici posizioni contributive con le quali l'iscritto non maturerebbe il diritto a pensione autonoma per mancanza di anzianità contributiva.

Tali istituti sono strutturati diversamente ed operano con meccanismi ben differenti tra loro: le loro discipline sono molto articolate e complesse, rimango perciò a disposizione degli iscritti per esaminare ogni problematica particolare sulle loro situazioni.

PROSECUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE PER MATURAZIONE DIRITTO A PENSIONE O RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI

Agli iscritti che al raggiungimento dell'età anagrafica indicata nella Tabella B non sono in possesso di neppure 5 anni di contribuzione effettiva, anche il nuovo Regolamento del Fondo di Previdenza Generale consente di proseguire il versamento dei contributi obbligatori, fino alla maturazione del diritto a pensione e, comunque, al massimo, non oltre il raggiungimento del 70° anno di età.

Coloro che non intendano o non possano avvalersi della ricongiunzione o della totalizzazione e non intendano neppure proseguire l'attività professionale sino a maturare i 5 anni di contribuzione minima, al raggiungimento dell'età anagrafica pro tempore in vigore, indicata nella più volte citata Tabella B, possono chiedere la restituzione dei contributi non utili a fini pensionistici.

La restituzione dei contributi consiste nella corresponsione da parte dell'Ente dei contributi versati in ciascun anno, al netto di una quota pari al 12% dei contributi stessi (trattenuti a copertura dei rischi di invalidità e premorienza) maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,50% maturati a decorrere dal primo giorno dell'anno successivo a quello di versamento e fino al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di compimento del requisito anagrafico pro tempore vigente, di cui alla Tabella B riportata a lato.

RICALCOLO TRATTAMENTI PENSIONISTICI

La misura della pensione spettante al compimento dell'età anagrafica pro tempore indicata nella Tabella B viene determinata sulla base dei contributi memorizzati nella posizione previdenziale dell'iscritto all'atto del pensionamento. Qualora fossero acquisiti in seguito eventuali altri contributi non registrati precedentemente, il trattamento riconosciuto sarà riliquidato d'ufficio dall'Ente.

PROSECUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE PRESSO LA "QUOTA A" E SLITTAMENTO DELLA PENSIONE A 70 ANNI

E' possibile continuare la contribuzione alla "Quota A" oltre il compimento dell'età anagrafica di cui alla Tabella B per accedere al trattamento pensionistico di vecchiaia, fino al 70° anno di età.

Occorre tener presente quanto segue:

1. La domanda di prosecuzione della contribuzione "Quota A" deve essere inoltrata entro il 31 dicembre dell'anno precedente il compimento dell'età anagrafica prevista dalla Tabella B, ed è revocabile. L'eventuale richiesta di interruzione della prosecuzione volontaria ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio successivo.
2. Per quanto riguarda i medici che a suo tempo (31.12.1989) furono ammessi alla contribuzione ridotta della "Quota A" perché già soggetti ad altra contribuzione previdenziale (a chiarimento, sono coloro che per l'anno 2015 hanno pagato, compreso i contributi di maternità, € 807,96 (anziché € 1.454,90) qualora intendessero usufruire della possibilità di prosecuzione del pagamento della "Quota A" dovranno pagare non più la contribuzione ridotta "Quota A" bensì la quota intera di € 1.454,90 fino all'età dell'effettivo pensionamento.
3. Il vantaggio per i medici di cui al punto 2, sarà che potranno pagare, (qualora esercitassero la libera professione), su tutto il reddito libero professionale netto derivante da tale attività (al di sopra del limite di reddito coperto dalla stessa "Quota A"), la contribuzione ridotta alla "Quota B" del 2%, anziché la contribuzione ridotta alla "Quota B" per i pensionati (dal 2016 del 7,25%).

FOCALIZZIAMO ALCUNI ASPETTI DELLA NORMATIVA

LA PRATICA DI PENSIONE PUÒ ESSERE EFFETTUATA SOLTANTO DOPO IL COMPIMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE. L'Ordine provvederà ad inoltrare la domanda all'ENPAM che, entro pochi mesi, erogherà la pensione a decorrere dal mese successivo al compimento dell'età pensionabile, sempreché la domanda relativa venga presentata entro 5 anni: in questo caso saranno corrisposte le mensilità arretrate. LA PENSIONE ENPAM NON PREVEDE NE' LA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE NE' LA CANCELLAZIONE DALL'ALBO ED E' CUMULABILE CON IL REDDITO PROFESSIONALE OD ALTRE PENSIONI.

NON È PREVISTA LA 13ª MENSILITÀ

La pensione annuale viene corrisposta per dodici mensilità ed è soggetta a rivalutazione annuale in base agli indici ISTAT.

I medici iscritti ai Fondi Speciali di Previdenza (Fondo Specialisti Ambulatoriali, Fondo Medicina Generale, Pediatri e Addetti ai Servizi di Continuità Assistenziale ed Emergenza Territoriale, Fondo Specialisti Convenzionati Esterni) che hanno cessato il rapporto convenzionale senza aver raggiunto l'anzianità contributiva prevista per i Fondi Speciali, maturano al compimento dell'età pensionabile di vecchiaia anche il diritto alle prestazioni previste dai predetti Fondi Speciali, ovviamente se in possesso dei requisiti richiesti.

www.centrodiagnosticovenezias37.it



Centro Diagnostico
Venezia
Trentasette

Dr. Giuseppe Spinoglio
Specialista in Chirurgia Generale

- Responsabile Centro e Programma Chirurgia Robotica Humanitas IRCCS - Rozzano (MI)

Dr. Antonio Monaco
Specialista in Ginecologia e Ostetricia

- Responsabile Servizio Procreazione Medicalmente Assistita e Sterilità di Coppia Clinica Promea

Dr. Ezio Capuzzo
Specialista in Ginecologia e Ostetricia

- Diagnosi Prenatale
- Ecografia Ostetrica 3D e 4D
- Ecografia Ginecologica

Via Venezia 37 - 15121 Alessandria
Tel 0131 265915 - Fax 0131 251806
Cell 348 2686255

info@centrodiagnosticovenezias37.it
www.centrodiagnosticovenezias37.it
Direttore Sanitario: Dr. E. Capuzzo

Contributi previdenziali ENPAM sui compensi dei medici convenzionati con il SSN

E' sempre possibile incrementare l'aliquota a carico del medico

Graziella Reposi

In base agli accordi per la medicina generale, la continuità assistenziale, l'emergenza territoriale 118 e la pediatria di base, l'ASL provvede a versare sull'apposito Fondo di Medicina Generale dell'ENPAM intestato nominalmente al medico convenzionato i contributi previdenziali sui compensi erogati allo stesso dal SSN, di cui una parte a carico dell'Azienda ed una parte a carico del medico.

Tale contribuzione è finalizzata al conseguimento di una pensione ENPAM a favore del medico convenzionato all'atto del pensionamento di vecchiaia (68 o 70 anni) oppure di anzianità in presenza di determinati requisiti e di incrementi tabellari legati all'età.

Dal 29.07.2009 infatti gli Accordi nazionali dei medici convenzionati per la medicina generale per la parte inerente la contribuzione previdenziale prevedono che, **ferma restando la quota di contributo a carico dell'ASL**, i medici convenzionati possono optare, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e negli anni seguenti, per l'incremento della parte di aliquota contributiva a proprio carico di un punto intero percentuale fino ad un massimo di cinque punti.

SCADENZA PER LA SCELTA RELATIVA ALL'AUMENTO DELL'ALIQUTA

Tale scelta si può esercitare una volta all'anno entro il 31 gennaio presentando domanda all'ASL competente su un apposito modello a disposizione presso la sede o sul sito dell'Ordine.

E' consigliabile inviare copia di tale modulo all'ENPAM - Fax 06 48294709 oppure per posta all'indirizzo ENPAM: Servizio Contributi Fondi Speciali Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 ROMA - allegando copia della ricevuta della raccomandata all'ASL oppure, se consegnato a mano, indicando il numero di protocollo di registrazione.

REVOCA DELLA SCELTA

E' possibile revocare tale scelta sempre entro il 31 gennaio di ogni anno. La revoca effettuata dopo tale data avrà effetto per l'anno seguente.

In assenza di comunicazione di variazione della predetta opzione da parte del medico interessato da effettuarsi entro la stessa cadenza, l'aliquota maggiorata a carico del medico resta confermata negli anni successivi.

Riporto di seguito le attuali aliquote contributive base:

Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale, Medici dell'Emergenza Territoriale			
Aliquota contributiva dal 01.01.2015 (*)	A carico dell'ASL	A carico del medico	Incremento facoltativo a carico del medico (scadenza domanda 31 gennaio di ogni anno)
17% di cui	10,375%	6,625%	+1% fino ad un massimo di +5%

(*) Dal 2016 è previsto un aumento graduale dell'1% all'anno fino ad un massimo del 26% nel 2024.

Medici Pediatri di libera scelta			
Aliquota contributiva dal 01.01.2015 (*)	A carico dell'ASL	A carico del medico	Incremento facoltativo a carico del medico (scadenza domanda 31 gennaio di ogni anno)
16% di cui	9,375%	6,625%	+1% fino ad un massimo di +5%

(*) Dal 2016 è previsto un aumento graduale dell'1% all'anno fino ad un massimo del 26% nel 2025.

I contributi versati al proprio Ente previdenziale sono al momento integralmente deducibili dal reddito personale soggetto a tassazione, con indubbi vantaggi fiscali.

Pagamento acconti e seconda rata semestrale riscatti ENPAM

Graziella Reposi

Scade il 31 dicembre 2015 la seconda rata semestrale dei riscatti. Chi non dovesse ricevere il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrà scaricare un duplicato dall'area riservata del sito internet dell'Ente.

In alternativa si può chiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca Popolare di Sondrio 800 24 84 64.

Gli iscritti che, avendo presentato domanda di riscatto per tutti i FONDI ENPAM (anni di laurea e specializzazione, servizio militare o civile sostitutivo, allineamento), sono ancora in attesa di ricevere il prospetto con il calcolo dell'onere del riscatto e sono comunque interessati al pagamento, possono versare un acconto **preferibilmente entro il 15 dicembre (termine ultimo 31 dicembre per la data di ordine del bonifico)** a scomputo del contributo dovuto, anche al fine di poter fruire del beneficio della deducibilità totale dal proprio imponibile fiscale come previsto dall'art. 13, punto 1, lettera A, D.Lgs. 47/18.02.2000. Il versamento dell'acconto dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a FONDAZIONE ENPAM con le seguenti coordinate bancarie:

Banca Popolare di Sondrio Agenzia 11 di Roma

IBAN IT06 K 05696 03200 000017500X50

(utilizzabile solo per i riscatti)

E' importante specificare nella causale:

- cognome e nome
- il proprio codice ENPAM
- il tipo di riscatto
- il Fondo presso il quale viene effettuato il riscatto

COPIA DELLA RICEVUTA DEL BONIFICO DOVRÀ ESSERE IMMEDIATAMENTE INVIATA ALL'ENPAM, tramite **Posta elettronica: contabilita.riscattiricongiunzioni@enpam.it**, OPPURE VIA FAX AL NUMERO 0648294978, ONDE PERMETTERE LA TEMPESTIVA ACQUISIZIONE DEI DATI DA PARTE DELL'ENTE.

Per coloro che utilizzano una banca online è possibile inviare copia del messaggio di conferma del bonifico.

È anche possibile, nel caso di un riscatto già in corso di pagamento, effettuare sempre entro tale termine e con le soprariportate modalità un versamento aggiuntivo una tantum, nei limiti ovviamente del debito residuo. In questo caso tale versamento non sostituisce la rata di dicembre che dovrà essere comunque versata alla scadenza prevista.

Il versamento dell'acconto per coloro che non avessero presentato domanda può essere effettuato soltanto subito dopo aver presentato la domanda di riscatto anche online.

ENPAM - Pensione supplementare a favore dei medici ultra65enni che hanno versato il contributo sul reddito libero professionale

Ricordo che, ai sensi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale dell'ENPAM, agli iscritti che contribuiscono alla "Quota B" (contributo proporzionale sulla libera professione) anche dopo il compimento dell'età pensionabile compete un supplemento di pensione, calcolato in base ai contributi versati.

In passato tale supplemento di pensione doveva essere richiesto dall'interessato con apposita domanda presentata a distanza di almeno tre anni dall'anno di riferimento della relativa contribuzione e, successivamente, dopo tre anni dalla data di decorrenza del precedente supplemento.

DALL'ANNO 2004 E' PREVISTO CHE LA LIQUIDAZIONE DEL SUPPLEMENTO DI PENSIONE AVVENGA D'UFFICIO DA PARTE DELL'ENPAM OGNI TRIENNIO, SULLA BASE DI TUTTI I CONTRIBUTI RELATIVI AL PERIODO DI RIFERIMENTO E PERTANTO NON E' PIU' NECESSARIO PRESENTARE TALE DOMANDA.

**Il Dr. Salvatore Singarelli,
Otorinolaringoiatra e Chirurgo cervico-facciale,
riceve in Corso Valentino 143 a Casale Monferrato,
presso lo Studio MediCare.**

Lo studio è attrezzato per una moderna diagnostica ambulatoriale ORL: microscopio per otomicroscopia, endoscopi rigidi e fibroscopi per video endoscopia delle vie aero digestive superiori. I pazienti che hanno patologie di interesse chirurgico di sua competenza, potranno essere ricoverati per l'intervento in strutture accreditate con il SSN: Clinica S. Anna a Casale Monferrato o ICCS (Istituto Clinico Città Studi) a Milano.

Per un appuntamento telefonare allo 0142 76865. Per un contatto immediato, telefonare al 338 7385022 oppure al 335 6928497.



Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Alessandria
Organizzazione

Alessandria - La Cittadella (1728)



Registrati nella pagina Facebook dell'Ordine



FINO A 80€ DI BUONI CARBURANTE E 25€ DI SCONTO
SULLA MANUTENZIONE AUTO SE ACQUISTI 4 PNEUMATICI MICHELIN

GOMME E MOTORI

Via Piave 87 angolo Via Sardegna (Zona Mc Donald's)
ALESSANDRIA - Tel. 0131 267102
gommeemotori@euromaster.com



EUROMASTER

Pneumatici e Manutenzione Veicoli



Obiettivo Formativo Nazionale:
Linee Guida - Protocolli - Procedure

SEMINARIO

IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO E LE VIOLENZE SOCIALI

7 CREDITI ECM

Sabato 20 Febbraio 2016 - ore 08,00

Hotel Diamante – Viale della Valletta, 180 (ex Via Gambalera, 137)

Alessandria – Loc. Spinetta Marengo

La possibilità di avviare un Trattamento Sanitario Obbligatorio è una evenienza non frequente nella vita di un medico. Per questo motivo può capitare che non abbia presenti i requisiti per attivarlo e le modalità operative. E possa non essere aggiornato circa tutte le implicazioni e conseguenze di questo atto.

I profondi mutamenti sociali intervenuti in questi ultimi anni, hanno moltiplicato e complicato le situazioni nelle quali tale evenienza può diventare una necessità.

Negli ultimi tempi i media hanno portato in primo piano tali problematiche.

Nel corso del 2015 è stata inoltre portata all'attenzione del Parlamento, la discussione sul possibile impiego del TSO nelle patologie egosintoniche, quali l'anoressia nervosa di fronte al rifiuto delle cure, in casi selezionati.

Si sono moltiplicati poi gli episodi di violenza sociale, di vario genere, che sempre più il medico incontra nella sua pratica quotidiana e di fronte ai quali deve prendere decisioni professionali, in un contesto molto diverso da quello appreso nella tradizionale sede universitaria.

Il Corso si propone di fornire informazioni aggiornate sulle indicazioni attuali e le modalità di attivazione del Trattamento Sanitario Obbligatorio. Di approfondire la discussione sul tema delicato dei pro e contro della proposta di impiego nei disturbi dell'alimentazione. Di fornire una guida al medico ed all'odontoiatra per affrontare le situazioni di violenza sociale che possono incontrare nella vita professionale.

PROGRAMMA

08,00-08,30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI	11,00-12,00	LE VIOLENZE SOCIALI: MALTRATTAMENTO ALLE DONNE, AI MINORI ED AGLI ANZIANI. IL PUNTO DI VISTA DEL MEDICO LEGALE.
08,30-09,00	INTRODUZIONE <i>Dott. Mauro Cappelletti</i> Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria		<i>Prof. Tullio Bandini</i> Specialista in Medicina Legale e Psicologia Clinica, Criminologo, Professore Emerito di Psicopatologia forense presso l'Università degli Studi di Genova
09,00-10,00	IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO NELL'AMBITO DEI DISTURBI PSICHIATRICI <i>Prof.ssa Liliana Loretti</i> Professore Associato Clinica Psichiatrica Università degli Studi di Sassari Direttore Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Sassari	12,00-13,00	I PROFILI DI EVENTUALE RESPONSABILITÀ PENALE E CIVILE DEL MEDICO NEL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO. <i>Dott.ssa Enrica Bertolotto</i> Giudice del Tribunale di Alessandria
10,00-11,00	IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO NELL'AMBITO DEI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE <i>Dott. Riccardo Dalle Grave</i> Responsabile Scientifico AIDAP-Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso	13,00-14,00	DISCUSSIONE
		14,00-15,00	QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO E SCHEDA DI VALUTAZIONE

Responsabili Scientifici: Riccardo CAVALIERE - Ciro APETINO
Responsabile Segreteria Organizzativa: Graziella REPOS
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
Via Pisacane 21 - 15121 ALESSANDRIA
Tel: 0131 253666 - Fax: 0131 52455 - e-mail: omceo@ordinemedici.al.it



L'iscrizione al Corso è riservata ai Medici Chirurghi ed agli Odontoiatri iscritti all'Ordine di Alessandria ed è gratuita.

Saranno accettate iscrizioni fino al raggiungimento dei posti disponibili (100 posti complessivi tra Medici Chirurghi e Odontoiatri).

E' obbligatorio iscriversi tramite apposita scheda da ri-

chiedere alla Segreteria organizzativa o scaricabile dal sito internet e da inviare entro l'11 febbraio 2016 a:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria

Via Pisacane 21 – 15121 Alessandria

Tel. 0131.253666 - Fax 0131.52455

E-mail: omceo@ordinemedici.al.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE

**SEMINARIO
IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO
E LE VIOLENZE SOCIALI**

Sabato 20 Febbraio 2016 - ore 8,00

**Hotel Diamante – Viale della Valletta, 180 (ex Via Gambalera,137)
Alessandria – Loc. Spinetta Marengo**

Inviare a:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria

Via Pisacane, 21 - 15121 Alessandria

Fax: 0131.52455

e-mail: omceo@ordinemedici.al.it

NOME

COGNOME

LUOGO e DATA DI NASCITA

INDIRIZZO

CITTA'/PROVINCIA/CAP

PROFESSIONE (specificare: medico chirurgo o odontoiatra)

DISCIPLINA ESERCITATA PER LA QUALE
SI INTENDE ACQUISIRE I CREDITI

ATTIVITA'

libero professionista dipendente convenzionato

ISCRITTO ORDINE ALESSANDRIA

ISCRITTO ALBO MEDICI CHIRURGHI

INTENDE ACQUISIRE I CREDITI QUALE:
(barrare una sola casella)

ISCRITTO ALBO ODONTOIATRI

CODICE FISCALE

INDIRIZZO E-MAIL

TELEFONO

CELLULARE

FAX

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, autorizzo al trattamento dei miei dati personali.

Data _____

FIRMA _____

Si raccomanda di compilare la scheda di iscrizione in tutte le sue parti, compreso il CODICE FISCALE, indispensabile al fine di ottenere l'attribuzione dei crediti formativi.



Obiettivo formativo nazionale: Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN

SEMINARIO

LE PROFESSIONI DEL MEDICO E DELL'ODONTOIATRA SI CONFRONTANO CON LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA E LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

7 CREDITI ECM

Sabato 12 Marzo 2016 - ore 08,00
Hotel Diamante – Viale della Valletta, 180 (ex Via Gambalera, 137)
Alessandria – Loc. Spinetta Marengo

Ancora una volta in provincia di Alessandria l'Ordine promuove l'incontro di responsabili ed esperti nel settore previdenziale per permettere agli iscritti di avere gli strumenti per programmare un sicuro futuro previdenziale con ripercussioni positive sulla loro professionalità, nelle scelte a volte difficili e piene di incognite, una possibilità che permetta di comparare il proprio futuro professionale con un buon risultato previdenziale.

Saranno evidenziati il meccanismo con cui si costruisce la pensione, nonché la sostenibilità del sistema, per le categorie dei medici di medicina generale, ospedalieri, specialisti ambulatoriali, odontoiatri e liberi professionisti.

Verrà promossa una maggior conoscenza della previdenza ed un maggior coinvolgimento dei giovani, nonché dei mutui per prima abitazione.

Verranno prese in considerazione le previdenze delle donne medico ed i servizi integrativi dell'ENPAM.

PROGRAMMA

08,00-08,30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI	14,00-15,00	LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE: PERCHÉ E' NECESSARIA
08,30-09,00	INTRODUZIONE <i>Dott. Mauro Cappelletti</i> Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria	15,00-16,00	<i>Dott. Franco Pagano</i> Presidente FondoSanità
	SALUTO <i>Dott. Giovanni Pietro Malagnino</i> Vice Presidente ENPAM	16,00-17,00	LA DONNA MEDICO E LA PREVIDENZA NELLA MATERNITA' <i>Dott. Vittorio Pulci</i> Direttore Area Previdenza ENPAM
09,00-11,00	IL MEDICO E L'ODONTOIATRA GUARDANO AL FUTURO DELLA PREVIDENZA <i>Dott. Giovanni Pietro Malagnino</i> Vice Presidente ENPAM	17,00-17,30	LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI AGLI ISCRITTI ALL'ENPAM ED I SERVIZI INTEGRATIVI. I MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA ABITAZIONE <i>Ing. Luigi Caccamo</i> Dirigente Area Assistenza e Servizi Integrativi ENPAM
11,00-12,00	IL LAVORO PRECARIO IN SANITA': COME COSTRUIRE LA PROPRIA PREVIDENZA <i>Dott. Vittorio Pulci</i> Direttore Area Previdenza ENPAM		QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO E SCHEDA DI VALUTAZIONE
12,00-13,00	LA PREVIDENZA, UN PROBLEMA DA NON AFFIDARE ALLA PROVVIDENZA <i>Dott. Claudio Testuzza</i> Collaboratore de "Il Sole 24Ore", già Componente del Consiglio di indirizzo INPDAP		

Responsabili Scientifici: Oria TRIFOGLIO - Giorgio COMAZZI
Responsabile Segreteria Organizzativa: Graziella REPOSI
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
Via Pisacane 21 - 15121 ALESSANDRIA
Tel: 0131 253666 - Fax: 0131 52455 - e-mail: omceo@ordinemedici.al.it



L'iscrizione al Corso è riservata ai Medici Chirurghi ed agli Odontoiatri iscritti all'Ordine di Alessandria ed è gratuita.

Nel corso dell'evento sarà presente la postazione ENPAM per eventuali ipotesi previdenziali. Gli interessati dovranno prenotarsi presso la Segreteria Organizzativa.

Saranno accettate iscrizioni fino al raggiungimento dei posti disponibili (100 posti complessivi tra Medici Chirurghi e Odontoiatri)

E' obbligatorio iscriversi tramite apposita scheda da richiedere alla Segreteria Organizzativa o scaricabile dal sito internet e da inviare entro il 3 marzo 2016 a:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
Via Pisacane 21 – 15121 Alessandria
Tel. 0131.253666 - Fax 0131.52455 - E-mail: omceo@ordinemedici.al.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE

SEMINARIO
LE PROFESSIONI DEL MEDICO E DELL'ODONTOIATRA
SI CONFRONTANO CON LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA
E LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
Sabato 12 Marzo 2016 - ore 8,00
Hotel Diamante – Viale della Valletta, 180 (ex Via Gambalera,137)
Alessandria – Loc. Spinetta Marengo

Inviare a:
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
Via Pisacane, 21 - 15121 Alessandria
Fax: 0131.52455
e-mail: omceo@ordinemedici.al.it

NOME																						
COGNOME																						
LUOGO e DATA DI NASCITA																						
INDIRIZZO																						
CITTA'/PROVINCIA/CAP																						
PROFESSIONE (specificare: medico chirurgo o odontoiatra)																						
DISCIPLINA ESERCITATA PER LA QUALE SI INTENDE ACQUISIRE I CREDITI																						
ATTIVITA'		<input type="checkbox"/> libero professionista <input type="checkbox"/> dipendente <input type="checkbox"/> convenzionato																				
ISCRITTO ORDINE ALESSANDRIA		<input type="checkbox"/> ISCRITTO ALBO MEDICI CHIRURGHI																				
INTENDE ACQUISIRE I CREDITI QUALE: (barrare una sola casella)		<input type="checkbox"/> ISCRITTO ALBO ODONTOIATRI																				
CODICE FISCALE																						
INDIRIZZO E-MAIL																						
TELEFONO																						
CELLULARE																						
FAX																						

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, autorizzo al trattamento dei miei dati personali.

Data _____ FIRMA _____

Si raccomanda di compilare la scheda di iscrizione in tutte le sue parti, compreso il CODICE FISCALE, indispensabile al fine di ottenere l'attribuzione dei crediti formativi.



Progetto SaluteInRete&ReteInSalute



con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria

L'ASL di Alessandria, in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino, ha messo a punto un progetto sperimentale per un approccio innovativo alla presa in carico della malattia cronica.

Le malattie croniche rappresentano attualmente una delle maggiori sfide per la sanità pubblica. Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento della prevalenza delle patologie croniche mettono a dura prova i sistemi sanitari, lo sviluppo economico e il benessere di gran parte dei cittadini.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le patologie croniche sono causa, a livello mondiale del 68% della mortalità. In Italia circa il 40% della popolazione è affetta da almeno una patologia cronica.

L'ASL di Alessandria, fra le più "anziane" della regione, ha elaborato un piano di azione volto all'adeguamento della rete ospedaliera e alla riqualificazione della struttura territoriale con il fine ultimo di implementare la presa in carico del paziente con cronicità nel setting più adeguato, ovvero "a pochi passi da casa".

Il progetto nasce dalla necessità di adottare:

- un approccio che sposti l'attenzione verso le forme di medicina di iniziativa offrendo le cure più appropriate al cittadino, in un'ottica di azione preventiva e non di attesa;
- una sistematica promozione di corretti stili di vita;
- l'applicazione del concetto di multi-professionalità inteso come collaborazione tra Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Infermieri di famiglia.

Il Distretto di Ovada, date le caratteristiche epidemiologiche e strutturali, sarà il primo a essere coinvolto nel progetto, che via via verrà esteso a tutti i Distretti dell'ASL AL.

Al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, il progetto sarà articolato su tre cardini:

- il "Centro di accoglienza delle fragilità", organizzato come una struttura multi-disciplinare, (Medico di Medicina Generale, Medico Ospedaliero e Territoriale, Psicologo, Assistente Sociale, Fisioterapista, Infermiere, Infermiere di Famiglia e personale di supporto) per la presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie.
- Lo studio denominato "Primavengoio" volto a migliorare l'aderenza terapeutica in pazienti che necessitano di più terapie farmacologiche contemporaneamente.
- L'attivazione di due posti letto di osservazione breve territoriale gestiti dai Medici di famiglia con vigilanza infermieristica, all'interno dell'ospedale, per un periodo massimo di osservazione di 24h.



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria

Progettare la ricerca per innovare l'assistenza

Venerdì 11 dicembre 2015 ore 8,45 - 16,30

Salone di Rappresentanza dell'A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Iniziativa in corso di accreditamento ECM per tutte le figure professionali

con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria

Direttore e Responsabile Scientifico della giornata

Dr. Antonio Maconi

Responsabile S.S.A. Sviluppo e Promozione
Scientifica

telefono: 0131/206818

email: amaconi@ospedale.al.it

PROGRAMMA

Dalle 8,45 alle 9,00

Registrazione partecipanti

Dalle 9,00 alle 9,30

Apertura e introduzione

Giovanna Baraldi, *Direttore Generale A.O. di Alessandria*

Dalle 9,30 alle 10,00

La sanità avanguardia dell'innovazione

Renato Balduzzi, *Ministro della Salute nel Governo Monti*

Dalle 10,00 alle 10,45

Tavola rotonda "Collaborazioni tra Azienda Ospedaliera e imprenditoria: innovazione tecnologica al servizio del paziente"

Moderatori: **Domenico Ravetti - Renato Balduzzi**

Pausa

Dalle 11,00 alle 12,45

Tavola rotonda "Progetti Europei in sanità"

Moderatore: **Giuliana Moda**, *responsabile progetti europei Sanità*

Intervallo



Dalle 14,00 alle 14,15

Rendicontazione Scientifica annuale

Antonio Maconi, *SSA Sviluppo e Promozione Scientifica*

Dalle 14,15 alle 16,30

"180 secondi"

Moderatori: **Paola Costanzo - Antonio Maconi**
- Presentazione dei lavori pubblicati dai professionisti aziendali nel 2015

Giovanna Baraldi, *Direttore Generale A.O. di Alessandria*

Conclusione dei lavori

Segreteria Organizzativa

Per informazioni riguardanti l'iniziativa è possibile contattare:

Marinella Bertolotti *S.S.A. Sviluppo e Promozione Scientifica*

Porro Fiammetta

telefono 0131206656 – 206609

email: mbertolotti@ospedale.al.it



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria

I mercoledì della Salute: l'Ospedale incontra



L'ospedale incontra: si incontrano i professionisti dell'Azienda e l'Azienda apre le porte ai professionisti sanitari della provincia di Alessandria. **Lo fa con un ciclo di conferenze che prendono avvio il 18 novembre, nel nostro prestigioso Salone di Rappresentanza, dalle 16 alle 18**, con l'obiettivo di illustrare le attività svolte dalle strutture aziendali, i risultati raggiunti, le innovazioni, la ricerca e le prospettive future.

La diffusione della conoscenza è l'unico modo per proseguire nel virtuoso cammino legato alla scienza e all'assistenza: il confronto tra professionisti genera ulteriori possibilità di comprendere ed apprendere metodiche svolte da altri, che potrebbero essere utili ed efficaci anche nel proprio lavoro quotidiano.

E il ruolo di riferimento che la Regione Piemonte individua per l'Ospedale di Alessandria, impone una condivisione da parte nostra affinché possiamo insieme definire un linguaggio comune per rispondere sempre meglio ai fabbisogni dei nostri pazienti.

Che vanno curati con appropriatezza, ossia al posto, al momento e nel tempo giusto. E naturalmente nel modo giusto.

L'Azienda deve rispondere ai fabbisogni trovando forza nella rete dei servizi sanitari, condivisi con tutti i soggetti erogatori: ecco perché è tanto importante che siano conosciute e riconosciute le attività svolte dai nostri professionisti che racconteranno in prima persona dati ed esperienze.

L'invito quindi a partecipare, perché solo nel confronto la rete può crescere insieme a favore del paziente.

Giovanna Baraldi

Mercoledì 18 novembre
ore 16,00/18,00
Salone di Rappresentanza
via Venezia, 16

Per dare la giusta rilevanza alla professionalità e all'operato delle strutture sanitarie, la Direzione Aziendale organizza presso il Salone di Rappresentanza degli incontri scientifici e mirati quali occasioni per far conoscere e condividere le attività che hanno caratterizzato e qualificano l'impegno lavorativo delle stesse. Si tratta di momenti divulgativi, liberi e gratuiti rivolti non solo al personale aziendale, ma aperti a tutte le professioni sanitarie della provincia di Alessandria e Asti, coinvolgendo quindi tutti gli Ordini e i Collegi del territorio.

L'iniziativa nasce con il proposito di creare occasioni di dialogo e confronto su temi di interesse per la salute, con la presentazione delle attività realizzate da parte dei responsabili di struttura.

Primo incontro dedicato alle strutture Pneumologia e Chirurgia Toracica

Introduzione dei lavori - Giovanna Baraldi Direttore Generale Azienda Ospedaliera Alessandria

Presentazione delle attività clinica e terapeutica, con particolare attenzione alle metodiche più innovative adottate.

Relazioni a cura di:

- **Gabriele Ferretti - Direttore Struttura Complessa Malattie Apparato Respiratorio**
- **Maurizio Mancuso - Direttore Struttura Complessa Chirurgia Toracica**

Direttore e Responsabile Scientifico dell'incontro: **dott. Antonio Maconi**, Responsabile Struttura e Sviluppo e Promozione Scientifica.

Chiusura Uffici festività

La Redazione di “alessandriamedica”
augura a tutti gli iscritti
un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo
Durante le prossime festività
gli uffici rimarranno chiusi nei giorni:
giovedì 24 dicembre 2015,
giovedì 31 dicembre 2015



SCADENZE 31 gennaio 2016

Trattandosi di giorno festivo la scadenza è al 1° febbraio 2016



Domanda di inclusione nelle graduatorie per incarichi specialisti ambulatoriali per il 2017, presso le strutture del S.S.N.



Domanda di partecipazione alla graduatoria regionale, per il 2017, di “Medicina Generale” (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale)



Domanda di partecipazione alla graduatoria regionale, per il 2017, di “Pediatria di libera scelta”

I moduli per le domande di cui sopra saranno in distribuzione presso gli Uffici dell’Ordine dall’11 gennaio 2016.

Partecipazione

La Redazione di **alessandriamedica** partecipa al dolore del **Prof. Francesco Pizzetti** e dell'**Avv. Marco Pizzetti** per la scomparsa della mamma

ELENA PASCUCCI

vedova del **Dott. Rino Pizzetti**, Presidente Onorario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.



Ricordiamo

Dott. BOIDI CARLO

di anni 74, medico ospedaliero, psichiatra e psicoterapeuta in pensione, deceduto il 26 settembre 2015 ad Alessandria.

Dott. MAIOLA ANTONIO

di anni 71, medico di medicina generale in pensione e medico competente del lavoro, deceduto il 29 settembre 2015 a Viguzzolo.

Dott.ssa CESARA FRACCHIA

di anni 91, medico ospedaliero in pensione, deceduta il 5 ottobre 2015 a Borgo Vercelli (VC).

Rinnoviamo alle Famiglie in lutto le più sentite ed affettuose condoglianze.

Bando relativo alla nomina e/o conferma di Giudici Onorari Minorili presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta per il triennio 2017-2019

Sul sito Internet dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it) nella Home Page è pubblicato il bando con le modalità per la presentazione della domanda relativa alla nomina o alla conferma a Giudice Onorario presso il Tribunale per i minorenni o presso la Sezione minorenni della Corte d'appello per il triennio 2017-2019.

La domanda di nomina o di conferma a giudice onorario minorile deve essere presentata tra il 18 novembre ed il 18 dicembre 2015

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGI
Iscritti al 31.10.2015
N. 2036

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.10.2015
N. 373

Duplici iscritti: N. 207

Calendario Appuntamenti Culturali

Dal 01.03.2015 - 09,00 - 18,00
al 30.11.2015 Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - Divisione di Cardiologia - Alessandria (Via Venezia 16)
1ª e 3ª settimana
del mese, dal lunedì
al venerdì, esclusi i
mesi di luglio, ago-
sto e dicembre: 8
ore al giorno
(1)

Inizio corso: - Scuola Wall Street English - Alessandria (Via San Giacomo della Vittoria, 64)
01.06.2015
Fine corso: Corsi Medical English FAD
31.05.2016
(2)
MEDICAL ENGLISH SURVIVAL 3 BY WSE - LIVELLO 1
MEDICAL ENGLISH WAYSTAGE 2 BY WSE - LIVELLO 2
MEDICAL ENGLISH UPPER WAYSTAGE 1 BY WSE - LIVELLO 3
Durata 18 ore di attività on line accreditate + 12 ore in aula non accreditate
Sono stati assegnati n. 27 crediti ECM per ogni singolo livello

18.11.2015 - 16,00 - 18,00
(6)
Salone di Rappresentanza dell'A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria (Via Venezia, 16)
I MERCOLEDÌ DELLA SALUTE: L'OSPEDALE INCONTRA
Primo incontro dedicato alle strutture Pneumologia e Chirurgia Toracica

21.11.2015 - 08,30 - 13,20
(5)
Sala ex Cottolengo ASLTO3 - Pinerolo (TO) (Stradale Fenestrelle 72)
LAVORARE INVECCHIANDO BENE
La tutela della salute del cittadino/lavoratore durante l'invecchiamento
Sono stati assegnati n. 4 crediti ECM

11.12.2015 - 08,45 - 16,30
(7)
Salone di Rappresentanza dell'A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria (Via Venezia, 16)
PROGETTARE LA RICERCA PER INNOVARE L'ASSISTENZA
Accreditamento ECM in corso

20.02.2016 - 08,00 - 15,00
(3)
Hotel Diamante - Alessandria loc. Spinetta Marengo (Viale della Valletta, 180 ex Via Gambalera, 137)
IL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO E LE VIOLENZE SOCIALI
Sono stati assegnati 7 crediti ECM

12.03.2016 - 08,00 - 17,30
(4)
Hotel Diamante - Alessandria loc. Spinetta Marengo (Viale della Valletta, 180 ex Via Gambalera, 137)
LE PROFESSIONI DEL MEDICO E DELL'ODONTOIATRA SI CONFRONTANO CON LA PREVIDENZA OBBLIGATORIA E LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
Sono stati assegnati 7 crediti ECM

- (1) Evento di formazione organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.
- (2) Corsi di Medical English organizzati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria con la collaborazione della Scuola Wall Street English.
- (3) Seminario organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.
- (4) Seminario organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.
- (5) Convegno organizzato da A.P.A.M.I.L.-Associazione Piemontese e Aostana di Medicina e Igiene del Lavoro con il patrocinio dell'ASL TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo.
- (6) Incontri scientifici organizzati dalla Direzione dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.
- (7) Giornata Scientifica dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria organizzata dalla SSA Sviluppo e Promozione Scientifica dell'ASO AL con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.

Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.



Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

ALESSANDRIA
Corso Cento Cannoni, 18
Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886

PRELIEVI h. 8-10
SENZA PRENOTAZIONE

REFERTI h. 15/16

Punto prelievi
TORTONA
Piazza delle Erbe, 5/c
(presso Poliambulatorio
Omodeo Zorini)

PRELIEVI LUNEDÌ
E GIOVEDÌ h. 8-9,30



**PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ED AI LORO FAMILIARI**



**ASSICURAZIONE R.C. AUTO
FURTO INCENDIO KASKO**



**ASSICURAZIONE
ABITAZIONE**



**PREVIDENZA
INTEGRATIVA**



**RESPONSABILITÀ
CIVILE
PROFESSIONALE**



**ASSICURAZIONE
INFORTUNI**